



Comunicato stampa

Ravenna, 7 ottobre 2005

Si è concluso il 5 ottobre, con l'aggiudicazione, il lavoro della Commissione che ha esaminato le proposte tecniche ed economiche dei concorrenti per la redazione dello studio di fattibilità per l'approfondimento dei fondali del porto.

I gruppi partecipanti nazionali ed internazionali erano otto, tutti di notevole caratura tecnica e di comprovata esperienza e professionalità.

Tre gruppi si sono particolarmente distinti nel corrispondere positivamente ai criteri fissati a base della gara: l'esperienza accumulata in opere marittime, i professionisti coinvolti, le proposte metodologiche alla base dello studio di fattibilità, l'offerta economica.

Questi tre gruppi sono, nell'ordine di graduatoria,

- 1) Raggruppamento società MODIMAR (capogruppo) e SEACON di Roma, che ha presentato tra le proprie credenziali la redazione del Piano Portuale di Civitavecchia;
- 2) Raggruppamento società tra Consorzio P.O.N.TE. di Ravenna (capogruppo), Acquatecno S.r.l di Roma, HR Wallingford Ltd, fra i cui progetti si cita tra l'altro lo studio di Navigabilità della curva di Marina di Ravenna, alla base degli ultimi interventi conclusi da questa Autorità Portuale;
- 3) Raggruppamento società IDROTEC S.r.l. (Capogruppo) e SOIL S.r.l. di Milano, fra i cui lavori è citato lo studio preparatorio al Piano Regolatore Portuale di Gioia Tauro.

La materia dello studio, chiaramente prevista nel bando di gara, è estremamente articolata; l'individuazione di quote ottimali di fondali parametrizzate alle merci afferenti il Porto di Ravenna; la previsione delle opere strutturali necessarie e delle relative implicazioni tecniche, finanziarie ed ambientali, l'analisi economica, dei mercati e del naviglio, proiettata nei prossimi dieci anni; una compiuta verifica costi/benefici con comparazione con la situazione attuale e tra diverse quote.

I progettisti dovranno consegnare le loro valutazioni entro la fine del 2005.

Con questo studio, e una volta conosciuti anche i risultati dello studio di mercato ad opera di Contship-Sapir, sarà possibile decidere con tutti gli elementi tecnico-economici a disposizione sulla possibilità, le condizioni, la misura di un approfondimento dei fondali, e – con ciò – del miglioramento della competitività del nostro porto.

Tutto questo sta alla base di un progetto integrato complessivo del porto di Ravenna (quindi non di sole opere ma anche logistica e servizi) in cui confluiscono le risorse pubbliche e private necessarie, lo sforzo progettuale e realizzativo del pubblico e quello imprenditoriale delle imprese portuali.